

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DEL CANDIDATO SINDACO ALCIDE MOLteni

Collegato alle liste:

Sondrio Democratica per Molteni

Partito Democratico

Sondrio 2020

Sinistra per Sondrio

Sondrio Città ideale

Il programma sul quale converge la coalizione delle liste che appoggiano il candidato Sindaco Alcide Molteni, è espressione di una continuità dell'operato svolto nella precedente amministrazione che, raggiunti tanti positivi risultati, incoraggia a proseguire sulla stessa strada cercando di migliorare ovunque sia possibile ma anche di completare, consolidare e assestare quanto già fatto.

Il disegno della città che stava nelle intenzioni e nei programmi dell'amministrazione Molteni quando è entrata in carica nel 2008 si è per molti aspetti concretizzato e realizzato; altro rimane da fare e costituisce oggetto del programma futuro.

Il nuovo programma deve peraltro fare i conti con le mutate condizioni generali e con la situazione economica e sociale notevolmente diversa rispetto a cinque anni fa. La crisi ha modificato e in certi ambiti addirittura sconvolto metodologie, approcci e risorse da destinare alla cosa pubblica, ha obbligato tutti ad una più rigorosa attenzione all'uso delle risorse disponibili e alla ricerca delle risorse necessarie laddove lo stato centrale non solo non è più stato in grado di offrirle ma ha preteso di trattenersi anche parte delle risorse derivanti dalle imposte locali vedi IMU, che da sempre erano a completa disposizione degli enti locali.

I problemi economici e occupazionali comportano per i cittadini bisogni nuovi e una domanda di servizi crescente che devono fare i conti con una drammatica situazione di tagli delle risorse destinate al welfare locale.

Di fronte a questi scenari e ad un futuro non ancora privo di incognite il programma di una seria amministrazione non può che partire da una realistica analisi della situazione e puntare con la massima determinazione a difendere innanzitutto i servizi sociali esistenti, a completare le opere e i progetti avviati e, nonostante la crisi, cercare di perseguire ulteriori positivi risultati nonostante i vincoli di bilancio.

Infine va ricordato che il grande cambiamento in corso, come più volte annunciato, modificherà, nei prossimi anni, il tradizionale assetto politico istituzionale, anche a livello di Enti Locali. Tali cambiamenti andranno seguiti e, nel limite del possibile anticipati da ogni Comune e in particolare dagli amministratori della Città capoluogo con coraggio e con adeguata lungimiranza.

Quando le risorse pubbliche diventano scarse ancora più importante diventa la capacità di fissare obiettivi, di stabilire priorità, di governare e di ricercare e attivare risorse ed energie.

La carenza di risorse finanziarie deve spingere ad attingere a tutte le energie e le forze disponibili nella convinzione che molte cose e tante "piccole iniziative" possono comunque essere attivate per migliorare la nostra città perché *"Sondrio continui ad essere una città dove è bello nascere, abitare, crescere, amare, lavorare e anche invecchiare, una città dove non si è soli quando si ha bisogno di aiuto"*

Con questi intendimenti la nostra coalizione vuole assumersi la responsabilità e l'onore di continuare a governare la città auspicando e propiziando la collaborazione di tutte le forze e di tutte le risorse presenti nel territorio.

SOCIALE

Le politiche sociali sono centrali nel nostro programma, pur in una drammatica situazione di tagli delle risorse destinate al welfare locale.

Diventerà pertanto indispensabile intensificare i rapporti di collaborazione e di sinergia con i vari Enti e Associazioni che operano nel “sociale”; in particolare si intende:

sviluppare ed estendere la gestione associata in collaborazione con altri enti locali, per integrare le risorse, ma anche per fornire servizi in modo equo ed omogeneo sul territorio;

sviluppare sinergie tra i vari Uffici di Piano, l'ASL, la Provincia;

far crescere e rendere più stretto il rapporto col terzo settore (volontariato, cooperazione sociale, fondazioni) non solo per quanto riguarda la gestione dei servizi, ma anche nella fase della progettazione e della programmazione, ribadendo però che è compito del “pubblico” individuare bisogni e priorità e garantire una risposta equa;

acquisire fonti di finanziamento a livello locale, in particolare chiedendo al BIM che diventi fonte di finanziamento costante per gli Uffici di Piano.

Anziani. L'invecchiamento della popolazione nella città di Sondrio e nel mandamento, combinato con gli effetti della crisi rende indispensabile monitorare costantemente le problematiche connesse agli anziani.

Sul piano delle strutture Sondrio avrà a disposizione nel 2014 il nuovo *Centro Polifunzionale di Servizi alla Persona* di via Lusardi, che amplierà l'offerta socio-sanitaria per gli anziani in condizione di totale o parziale non autosufficienza, accorciando la lista d'attesa. Con la nuova struttura di via Lusardi si completa il progetto di recupero della storica sede della Casa di Riposo “città di Sondrio” e si valorizza l'adiacente realizzazione, già operativa, della Fondazione Longoni (Alloggi Protetti per anziani).

Si può prevedere anche un aumento della richiesta di Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), soprattutto da parte delle fasce più deboli che si rivolgono ai comuni. Per far fronte a questa domanda con risorse limitate, è necessario che i Comuni del distretto costruiscano al più presto un sistema di SAD associato. È poi indispensabile che il SAD comunale si integri con l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) dell'ASL. Solo così si potranno dare risposte adeguate e sostenibili.

Vanno poi incrementate quelle che possiamo definire risposte intermedie tra la domiciliarità e le RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale): ad esempio i ricoveri di sollievo, ma anche strutture per anziani parzialmente autosufficienti, a minor valenza sanitaria rispetto alle RSA.

Saranno inoltre favorite le iniziative che promuovono cultura nei confronti degli anziani, come UNITRE, la gestione del tempo libero, come l'Associazione Amici degli Anziani, e assistenza a soggetti svantaggiati, come AUSER e ANTEAS.

Persone disabili. Anche per quanto riguarda la disabilità, il centro Polifunzionale di via Lusardi darà risposte importanti e in particolare un Centro Diurno Disabili e un Residenziale Disabili, finora assente in ambito mandamentale. È importante potenziare i servizi che servano a sviluppare l'autonomia dei disabili, favorendo sia la domiciliarità a valenza educativa, sia l'inserimento in situazioni di “vita quotidiana”.

Importanti e da sviluppare sono i SIS (Servizio Inserimenti Sociali) che avvicinano i disabili ed altri soggetti in difficoltà al mondo del lavoro.

Un importante contributo, da valorizzare, è quello fornito dalle “storiche” associazioni a tutela dei disabili AIAS ed ANFAS.

Minori e giovani. Partendo dalla situazione dei minori sottoposti a tutela, vanno sempre più privilegiati interventi preventivi, fornendo supporto ai nuclei familiari oppure la pratica dell'affido.

Inoltre il servizio tutela dovrà vedere una maggiore integrazione tra gli uffici di piano e l'ASL, con un'ottica di tipo provinciale.

Da incrementare per i minori problematici il servizio di assistenza domiciliare, a valenza socio-educativa. Va dedicata una particolare attenzione alla fascia della preadolescenza e dell'adolescenza, dando tra l'altro continuità al progetto extrascuola che opera positivamente soprattutto nella parte sudovest della città, coinvolgendo associazioni, scuole, oratori, ecc.

Da sviluppare ulteriormente l'attività del Policampus, gestito dal Consorzio Solco, che opera positivamente sul terreno dell'orientamento scolastico e lavorativo e della creatività giovanile, promuovendo anche la parte ludico-ricreativa.

Adulti e famiglie in difficoltà. L'incidenza della crisi anche nella nostra realtà cittadina amplia la platea di persone che hanno un reddito insufficiente per condurre una vita dignitosa. È evidente che le risposte dell'ente locale sono limitate; pur tuttavia si intende dare priorità, con interventi mirati e con appositi impegni economici, alla lotta alla povertà ed alla difesa dei servizi esistenti.

L'erogazione di contributi ordinari e straordinari e del prestito d'onore da parte del Comune deve rispondere a bisogni sempre crescenti e oggi si regge grazie all'integrazione con gli interventi delle Associazioni di volontariato come Caritas, Vincenziane, Croce Rossa, ecc. Sarebbe importante l'integrazione degli interventi a livello sovracomunale.

Per fronteggiare l'eccezionale situazione si intende inoltre attivare un apposito "fondo " che consenta di sostenere le famiglie in grave difficoltà economiche sia pure con interventi limitati e di breve periodo con l'obiettivo di evitare sbocchi drammatici a talune situazioni di crisi. Al riguardo si intende ricercare dei contributi da Aziende, Fondazioni, Privati che andranno coinvolti anche per quanto riguarda le modalità di utilizzo di tale Fondo.

Un tema rilevante è quello della casa: aumentano gli sfratti e sempre più persone hanno difficoltà a sostenere affitti a prezzi di mercato; oltre all'incremento degli alloggi ERP (Edilizia Residenziale Popolare), a canone sociale, si opererà per favorire gli affitti a canone convenzionato, cercando di reinserire nel circuito degli affitti anche il migliaio di alloggi sfitti presenti in città.

Per le persone con maggiori difficoltà sarà portato a compimento il progetto di housing sociale temporaneo, che vede la collaborazione di cooperative della Valchiavenna, del Morbegnese e del Sondriese, nonché l'Ufficio di Piano e il Comune di Sondrio.

Nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica saranno disponibili, sia per l'acquisto sia in affitto, in seguito alle convenzioni con l'Aler congiuntamente alla messa a disposizione, solo per l'affitto, da parte del Comune delle aree occupate dall'ex Istituto Professionale Fossati.

Immigrati. Negli scorsi anni il rapido crescere del numero dei migranti sul nostro territorio ha posto in primo piano il tema dell'accoglienza; negli ultimi tempi questa pressione è diminuita, il che non fa venir meno la necessità di sostenere e qualificare l'attività del Centro di Prima Accoglienza, gestito dalla Caritas, l'unico a valenza provinciale, sostenuto dagli Enti locali.

Nel campo della mediazione linguistica e culturale è centrale l'attività del SIM (Servizio Integrazione Migranti), l'ex Centro Multiculturale Accoglienza Immigrati.

Particolare attenzione va dedicata ai problemi delle seconde generazioni, con progetti specifici sulle aree in cui alta è la presenza di famiglie di immigrati. Le nostre scuole accolgono già un gran numero di figli di questi nuovi cittadini, i quali come tali devono essere riconosciuti.

Ora dall'ospitalità si dovrà passare all'integrazione, promuovendo l'accettazione e il dialogo tra le culture. È necessario, pertanto, individuare politiche di aggregazione che favoriscano la comprensione reciproca, coinvolgendo attivamente, oltre a scuole e associazioni, anche le comunità dei migranti.

Detenuti. Nonostante le tante situazioni di bisogno e di necessità intendiamo dedicare attenzioni anche al locale **carcere e ai detenuti**, utilizzando le competenze del garante per “abbassare il muro” tra casa circondariale e città e migliorare le condizioni delle persone limitate nella libertà.

L’amministrazione comunale, che è l’ente locale più vicino al cittadino (anche quello detenuto o ex-detenuto o parente di detenuto) può svolgere un ruolo fondamentale in relazione alla cosiddetta “emergenza carcere”, che in realtà è ormai questione strutturale e che nasce in gran parte dalla radicale separazione dei luoghi di pena dal resto della società.

In primo luogo il Comune si può porre, con le sue strutture operative ed in sinergico collegamento con il Garante dei diritti dei detenuti, come interlocutore dell’Amministrazione Penitenziaria, promuovendo iniziative formative ed attività lavorative. Queste ultime, in particolare, nell’ambito delle attività socialmente utili, come per esempio attività di pulizia e di manutenzione del territorio.

L’Amministrazione comunale e l’Ufficio di Piano possono porsi, come mediatori e catalizzatori di iniziative in collaborazione con altri Enti Locali nonché con importanti soggetti del privato sociale.

Orti rionali

Verrà sviluppata l’esperienza già avviata dal Comune di Sondrio per quanto riguarda gli “orti per gli anziani” con la finalità di offrire a persone ultrasessantenni una modalità di occupare il tempo in forma utile e creativa ed a favorire il benessere psico-fisico

L’ulteriore passo avanti potrebbe consistere nella messa a disposizione di giovani interessati ad avviare una prima esperienza in campo agricolo di alcuni terreni comunali con l’obiettivo di ottenere degli orti o di avviare delle colture biologiche (alla periferia della città e/o in talune frazioni); l’iniziativa, apparentemente modesta, non appare priva di valore sia in termini sociali sia quale contributo per stimolare iniziative di cooperazione economica e di avvio di micro attività economiche.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE, TURISMO E COMMERCIO

Si intende procedere alla riqualificazione della zona ex Enel a est della città per favorire nuovi insediamenti produttivi in coerenza a quanto previsto dal piano regolatore

Sono altresì previsti nuovi insediamenti nell’area artigianale che ha confermato, anche nel periodo di crisi, una positiva continuità gestionale delle aziende ivi operanti (non si sono registrati fermi o chiusure)

A sostegno delle attività commerciali, si intende promuovere il confronto con gli operatori economici e le loro associazioni di categoria per ricercare assieme spazi di miglioramento e nuove opportunità; solo attraverso il dialogo sarà possibile attivare progetti mirati e ricercare fonti di finanziamento.

Un primo esempio sta nell’impegno a valutare un ampliamento dei tempi di sosta gratuiti nei parcheggi a pagamento (es: aumentarla a 20 minuti nell’interrato di p.zza Garibaldi e a 10 minuti nelle aree di superficie, centrali e periferiche).

Naturalmente verranno riproposte le iniziative già collaudate con grande successo quali

- Sondrio è estate e Sondrio è Natale
- Calici di stelle il 10 agosto
- Manifestazione “Formaggi in piazza”
- Manifestazione “mani in pasta”
- Mercato delle erbe e prodotti a km0 e Mercato antiquariato che potranno trovare spazio adeguato e prestigioso nella ritrovata e rinnovata p.zza Cavour, che potrà trasformarsi da piazza del mercato a piazza dei mercatini

- Fiere cittadine di maggio e settembre
- troveranno inoltre una riproposizione attesa e gradita le iniziative e le manifestazioni connesse ai Gemellaggi con Radovljica, Sindelfingen e Sao Mateus
- La città di Sondrio sarà inoltre il palcoscenico per la prima edizione del Festival della Bresaola (21-22 settembre 2013); Kermesse gastronomica e culturale dedicata al prodotto principe del nostro territorio in grado di attirare un vasto pubblico e di promuovere l'immagine e l'ambiente della città e della Valtellina

La nuova amministrazione cercherà di facilitare le iniziative assunte dai commercianti in occasione di manifestazioni o in giornate di mercato per quanto concerne "il temporaneo utilizzo e l'occupazione del suolo pubblico" per esporre le loro proposte commerciali, sia in termini di costo sia facilitando le procedure burocratiche.

Un obiettivo su cui Sondrio punterà è il turismo a misura di famiglia, legato all'ambiente (montagne-fiumi-torrenti), agli aspetti culturali e sportivi e ai prodotti tipici della terra (trekking-vini e sapori). In tal senso una priorità sarà quella di realizzare spazi ricettivi puntando sui giovani e sulle famiglie.

AMBIENTE

Tematica da sempre all'attenzione dell'amministrazione, ha visto in questi anni realizzare alcune iniziative di grande impatto che saranno ulteriormente sviluppate e incrementate.

Pur nella consapevolezza della carenza di risorse pubbliche permane l'intenzione di attivare ogni possibile canale per riprendere e completare le opere che garantiscono la messa in sicurezza della città dando piena attuazione al programma di interventi relativo alla "**frana di spriana**" per la quale si rende necessario non solo il completamento delle opere ma anche un monitoraggio continuo e costante della sua evoluzione. Attenzione dovrà essere riservata anche al **controllo dei terrazzamenti** che sovrastano la città concorrendo alla realizzazione di progetti che combattono l'incolto e l'abbandono del territorio.

D'intesa con l'ASL si cercherà di definire un realistico programma per una mappatura completa delle costruzioni ancora con coperture realizzate in "eternit" che purtroppo ancora si notano nella città e nelle frazioni

Aria

Proseguiranno le iniziative finalizzate a contrastare la concentrazione delle polveri sottili non solo attraverso una costante sensibilizzazione dei cittadini per convincerli a comportamenti responsabili e virtuosi ma anche attivando precise iniziative da parte dell'Amministrazione.

Si intende inoltre proseguire nella progressiva sostituzione dei mezzi di trasporto pubblico con nuovi autoveicolo a trazione elettrica o a gas metano, di dimensioni più piccole e maggiormente funzionali nonché riorganizzare, a parità di spesa, le tre linee di trasporto pubblico urbano ed implementare le corse verso le frazioni.

Acqua

La nostra città gode di un'abbondanza di acqua potabile di ottima qualità e il nostro Comune si è distinto anche per un servizio impeccabile che non ha mai registrato interruzione o carenze nella qualità dell'acqua messa a disposizione dei cittadini.

La realizzazione delle fontanelle per la fruizione dell'"acqua del sindaco" ha avuto enorme successo e apprezzamento, non solo per la disponibilità gratuita di un prodotto di eccellente qualità, giornalmente controllato e monitorato, ma anche nella oggettiva evidenza di un notevole risparmio

di bottiglie di plastica con evidente ritorno positivo nello smaltimento di questi rifiuti. Il servizio sarà ulteriormente ampliato realizzando altri punti di rifornimento in città. Nella sua veste di città capoluogo, Sondrio continuerà ad essere riferimento e simbolo nella difesa dell'acqua quale 'bene pubblico'.

E' fondamentale anche favorire collaborazioni con i comuni limitrofi per la salvaguardia della qualità delle acque dell'Adda e del Mallerò.

Energia rinnovabile e edilizia sostenibile.

Negli ultimi cinque anni vari edifici pubblici a Sondrio sono stati oggetto di interventi di solarizzazione e di riqualificazione energetica (Scuola Elementare di Via Vanoni, Scuola Media Ligari, Plesso Scolastico Torelli ed altri).

Analoghi interventi potranno essere effettuati su altri immobili di proprietà comunale, a partire dagli impianti sportivi (piscina e campi da calcio/rugby), in relazione ai quali sono già state avviate valutazioni congiunte con i gestori.

Anche nel settore privato i recenti provvedimenti normativi (per citarne alcuni: la riforma del condominio - che dal 18 giugno 2013 renderà più agevoli le "ecodelibere" in materia di conversione delle centrali termiche e di installazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili -; il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28 dicembre 2012, che prevede incentivi per l'isolamento termico e per la sostituzione degli impianti di riscaldamento) e una più diffusa sensibilità dei cittadini sull'argomento hanno aperto prospettive assai interessanti per l'edilizia sostenibile, soprattutto con riferimento alla riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente (processo già avviato con la coibentazione di molti condomini e la trasformazione delle loro centrali termiche da gasolio a gas metano), oltre che alla costruzione di nuovi edifici, che dovranno essere sempre più autonomi sotto il profilo dei consumi e avere un impatto ambientale prossimo allo zero.

Imprese costruttrici, aziende specializzate in impianti e progettisti, unitamente ai cittadini-utenti, potranno trarre consistenti vantaggi da questo scenario, al quale anche il Comune potrà partecipare attraverso la previsione di incentivi all'interno dei propri strumenti urbanistici.

Il ruolo del Comune nelle società partecipate: AEVV e SECAM.

Dal 1 gennaio 2011 l'Azienda Sondriese Multiservizi, società comunale che per oltre un secolo ha gestito i principali servizi pubblici in Città, è confluita in due società di dimensioni provinciali, di cui il nostro Comune è il socio di maggior rilievo: l'Azienda Energetica Valtellina e Valchiavenna (AEVV Spa) e la Società per l'Ecologia e l'Ambiente (SECAM Spa).

Unitamente ai criteri di corretta gestione d'impresa - che hanno garantito la produzione di utili e la loro distribuzione al socio pubblico, da un lato, il contenimento delle tariffe per gli utenti, dall'altro -, molte sono state e potranno ancora essere le iniziative qualificanti l'attività di queste società. Con riferimento in particolare ad AEVV e società controllate, il Comune di Sondrio dovrà curare, anche mediante atti d'indirizzo da spendere negli organi aziendali, l'effettivo perseguimento degli scopi sociali più direttamente connessi ai principi di sostenibilità ambientale.

AEVV

Uno sguardo deve essere dato, anzitutto, alla rete cittadina di distribuzione del gas metano, che serve ormai il 99% degli abitanti del Comune di Sondrio, favorendo il processo di conversione delle centrali termiche e la conseguente riduzione sia della spesa per riscaldamento delle famiglie, che delle emissioni inquinanti in atmosfera.

Unitamente a molti condomini e edifici privati, l’Ospedale Civile di Sondrio va annoverato fra le più importanti utenze che di recente sono state allacciate alla rete urbana del metano.

Nel campo dell’energia elettrica, oltre ai costanti interventi sulla rete, volti a ridurre al minimo le interruzioni del servizio – soprattutto nelle Frazioni –, sono in corso di fornitura alla Città i contatori elettronici intelligenti per il controllo dei consumi e della immissione in rete dell’energia prodotta autonomamente dagli impianti fotovoltaici privati.

Questa importante iniziativa, consentirà in futuro un maggior protagonismo da parte degli utenti nella gestione della risorsa energetica, grazie anche ai servizi informativi garantiti dallo sportello, che verrà mantenuto in centro città, e al sito internet dell’Azienda, che contiene suggerimenti volti a ottimizzare i consumi, programmando l’accensione e lo spegnimento degli elettrodomestici, in modo da sfruttare le fasce orarie con la tariffazione più conveniente.

Recentemente il Comune ha effettuato un significativo intervento sulla illuminazione pubblica (Lungo Mallero), volto al risparmio energetico e alla riduzione dell’inquinamento luminoso: analoghe scelte potranno essere effettuate in altre parti della Città (vie e parchi pubblici), attivando risorse da reperire tramite Bandi, anche europei.

Nel 2012 il nuovo parcheggio interrato di Piazza Garibaldi è stato munito di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, quale concreto contributo alla mobilità sostenibile, unitamente ai servizi di *bike* e *car sharing*.

Il Comune dovrà ora dare completamento alla procedura di selezione del contraente per il servizio di *car sharing* con auto elettriche, che consentiranno all’utente di raggiungere il centro cittadino e di transitare anche attraverso le ZTL, parcheggiando gratuitamente negli stalli blu.

Entro il corrente anno AEVV conseguirà anche la qualifica di Esco (Società di servizi energetici), obiettivo fortemente perseguito negli ultimi anni. Ciò consentirà all’Azienda di proseguire la propria attività nel campo delle riqualificazioni energetiche e dei servizi energia e gestione calore, finanziando anticipatamente agli utenti l’importo degli investimenti a tal fine necessari.

L’Amministrazione, con l’ausilio di AEVV e di SECAM, dovrà, inoltre, dare corso alla fase conclusiva di studio e di realizzazione di un impianto mini-idroelettrico sull’acquedotto cittadino (fonte “Dagua”), che potrebbe produrre circa 440.000 chilovattora all’anno da mettere a disposizione delle necessità cittadine.

SECAM

I servizi ambientale e idrico sono stati trasferiti a SECAM dal precedente gestore ASM, che ha dato avvio nel 2009 alla raccolta differenziata dei rifiuti.

La Città si è dimostrata pronta ad accogliere questa vera e propria “rivoluzione” delle proprie abitudini e, su queste premesse, il servizio di igiene urbana, già di qualità elevata, potrà essere ancora migliorato, sia perfezionando le modalità di raccolta, sia ottenendo riduzioni di spesa.

Le più avvedute politiche di raccolta differenziata mirano, da qualche tempo, non tanto ad incrementarne la percentuale, quanto, piuttosto, a ridurre complessivamente il quantitativo dei rifiuti. A tale scopo sarà indispensabile, per l’Amministrazione, concordare con SECAM iniziative e incentivi destinati alla promozione della vendita di prodotti sfusi e alla riduzione o al riutilizzo degli imballaggi e dei contenitori.

Spettacolo dal vivo: Teatro, musica e oltre

Il settore delle proposte culturali dal vivo (musica, teatro, danza, conferenze, incontri, etc.), nella nostra città, ma, più in generale, nell'intera provincia risulta estremamente frammentato e, nel contempo, addirittura eccessivo rispetto alla effettiva "domanda di cultura", con correlato rischio di dispersione delle risorse economiche e di erronea percezione, da parte del pubblico, del ricco panorama esistente.

Sondrio dovrà quindi assumersi la responsabilità di guidare con ancor maggior convinzione il processo di riordino e di coordinamento del settore cominciato circa un anno fa con l'Ente di Gestione dello Spettacolo dal Vivo, dando vita, insieme ai partner pubblici e privati coinvolti nel progetto, a una struttura in grado di coinvolgere tutti gli operatori del settore, fornire loro servizi a costi contenuti (amministrativi, service degli eventi, promozione eventi e comunicazione, personale tecnico), reperire risorse economiche, formazione professionalità culturali e stimolare il ricambio generazionale.

Il Teatro Sociale, di prossima riapertura, dovrà diventare il luogo, fisico e insieme simbolico, della produzione e degli scambi culturali nella nostra Città.

Forte di un pubblico consolidato nel corso delle stagioni di SondrioTeatro, dovrà raccogliere la sfida della gestione di una struttura complessa e, nel contempo, strutturare un'offerta di richiamo sovra comunale, ma anche fornire occasioni di formazione per le compagnie esistenti (scuola di teatro o stages), offrire opportunità residenziali per compagnie, gruppi e orchestre esterne, che potranno dare vita a utili sinergie con gli operatori locali.

Biblioteca Rajna

La Biblioteca Rajna si è da poco regalata, per i propri 150 anni, un restyling non solo esteriore, ma soprattutto della tipologia di servizi, più vicina alle nuove esigenze del pubblico.

Partendo dai nuovi spazi, dai nuovi arredi, dai nuovi servizi (Informagiovani, aule informatiche, e-book reader, nuove aree tematiche...) la Biblioteca dovrà uscire dalle proprie mura e conquistarsi la città, diventandone una sorta di quarta piazza, piazza della cultura e di una socialità fatta di contenuti.

Castello Masegra

L'accordo di recente siglato con la Soprintendenza e il demanio ha consentito al Comune di Sondrio di acquisire in proprietà il Castello Masegra, a fronte di un progetto di valorizzazione attraverso una serie di attività volte a promuovere la conoscenza del bene culturale e ad assicurare le migliori condizioni per la pubblica fruizione del bene, anche grazie alla partecipazione di soggetti privati, singoli o associati.

Il Castello sarà anzitutto il portale di informazioni principale di Sondrio città delle Alpi, a partire dallo studio della sua storia e del suo ambiente, attraverso le testimonianze dell'alpinismo storico, strettamente legato alla vita del Club Alpino Italiano, il cui patrimonio documentario ora chiuso negli archivi potrà trovare valorizzazione, e attraverso le raccolte civiche di arte figurativa sul paesaggio valtellinese del '900.

Grazie alla felice collocazione del Masegra, che sorge all'incrocio dei sentieri pedonali e ciclo pedonali di interesse naturalistico e storico che attraversano il territorio della città e collegano la Sondrio di sotto alla Sondrio di sopra (il sentiero Rusca, il sistema dei dieci sentieri della memoria, il sentiero di mezzacosta retica...) il Castello sarà, inoltre, portale naturale di visita della città e di valorizzazione turistica.

In tal modo il Castello sarà ancor più luogo vissuto dalla cittadinanza e aperto alle manifestazioni, come già d'abitudine soprattutto nel periodo estivo (teatro e cinema all'aperto, concerti...)

La sfida di sostenibilità economica degli interventi passerà, necessariamente, dalla condivisione dei progetti con il privato, oltre che dal reperimento di risorse attraverso l'attivazione di bandi. Un project financing che interessi la riqualificazione di parte del corpo più recente del Castello, con finalità di insediamento ricettivo e di ristorazione, rappresenta la via più idonea per rendere il Castello vivo tutto l'anno, frequentato e abitato.

Ecomuseo del Rolla

La recente nascita dell'Ecomuseo del Monte Rolla porrà all'Amministrazione una delle sfide più affascinanti del prossimo quinquennio.

Il Monte Rolla, la cui presenza domina lo sky-line della città, non domina, infatti, il pensiero dei suoi abitanti, nel senso che non viene percepito quale esempio, raro, di "montagna di città", tale da dare un senso più compiuto all'essere Sondrio ad ogni effetto città alpina, e non città satellite della pianura padana.

L'obiettivo sarà quello di portare il Monte Rolla e tutte le sue potenzialità al centro della percezione cittadina e della percezione di chi è deputato a definire politiche turistiche del fondovalle che privilegino un turismo slow.

L'Ecomuseo dovrà unire e coordinare per la prima volta, tramite un'Associazione culturale, il lavoro di tutti coloro che, da anni, in forma singola o associata, sono impegnati a mantenere e valorizzare il patrimonio naturalistico, storico e culturale del Monte Rolla, promuovendone la conoscenza sotto il profilo ecologico-naturalistico, antropologico e architettonico (insediamenti civili vecchi e nuovi, siti preistorici, luoghi sacri quali la chiesa riformata di S. Bartolomeo e l'ex convento di S. Lorenzo), agricolo-economico (agricoltura e allevamento, pesca, esercizi turistici e di ristorazione), dei luoghi di culto, dei percorsi di camminata e sportivi e delle offerte ricreative.

Sondriofestival e Expo 2015

Nel corso dell'ultimo quinquennio SondrioFestival ha mutato fisionomia, senza tradire il proprio cuore di festival dedicato alla cinematografia d'ambiente. Ha saputo entrare nel vissuto della città di Sondrio imponendosi all'attenzione del grande pubblico (18.000 presenze a settimana), costituendo un momento di socialità caratterizzata dai contenuti propri del Festival, quali la conoscenza degli ambienti naturalistici, la tutela delle aree protette della biodiversità, la sensibilità ambientale e la conoscenza e la diffusione delle buone pratiche quotidiane che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di tutela.

I prossimi 5 anni dovranno impegnare Assomidop, di cui l'Amministrazione comunale di Sondrio è fondatrice nonché delegata all'organizzazione del Festival, a consolidare l'evento sul piano nazionale e internazionale e ciò grazie al raccordo con EXPO 2015, il cui tema "Nutrire il pianeta" apre interessanti prospettive di riflessione sulle produzioni tipiche e sulle biodiversità, qualificando il Festival quale momento propositivo e promozionale dell'unico territorio completamente montano della Lombardia.

Arte diffusa

La città di Sondrio ha una buona disponibilità di sale espositive pubbliche e gratuite, spesso sottoutilizzate, nonché di spazi, anche esterni, egualmente destinabili a mostre, rassegne, concerti ... E' a questi spazi esterni che dovrà guardare la città, raccogliendo la sfida del fare arte oggi: andare incontro alla gente, andarla a svegliare là dove lavora, là dove cammina, là dove fa la spesa, si riposa, si diverte.

Cortili, piazze, angoli sono tutti potenziali palcoscenici, sono tutti potenziali gallerie e musei.

Compito dell'Amministrazione sarà quello di farlo capire, anche semplificando le procedure di concessione degli spazi e diffondendo le informazioni attraverso molteplici canali di comunicazione.

Museo dei Minerali della Valtellina e della Valchiavenna

Le nuove sale a Palazzo Martinengo ospitano il Museo che raccoglie una delle più complete selezioni di minerali dell'arco alpino. Il cambio di sede e l'acquisizione di strumenti didattici anche interattivi ha incrementato notevolmente il numero di visitatori.

Negli anni a venire dovrà essere perfezionato il raccordo tra il Museo sondriese e gli altri siti del percorso geologico e mineralogico della Provincia di Sondrio e incrementata la comunicazione alla vasta platea di appassionati e di turisti, che da ogni parte del mondo raggiungono le Alpi per studiarne i rarissimi minerali.

ISTRUZIONE

In questi l'Amministrazione ha affiancato alle funzioni di garanzia del diritto allo studio funzioni latu sensu sociali nell'ambito della istruzione e della formazione, in risposta ai bisogni che provengono non solo dalle scuole, bensì anche dalle famiglie e rese ancora più urgenti dalla progressiva riduzione delle risorse economiche e di personale docente.

E' facile prevedere che, anche negli anni a venire, la domanda di servizi quali mensa, doposcuola, tempo pieno non andrà riducendosi in termini assoluti, pur a fronte di un trend di denatalità che mette a rischio la sopravvivenza di alcuni plessi scolastici, soprattutto nella scuola primaria, e pur a fronte delle mutate capacità economiche delle famiglie che rendono più difficoltoso far fronte ai costi dei servizi.

In questo quadro complesso l'Amministrazione dovrà difendere i servizi esistenti sul territorio comunale, anzitutto, continuare a guidare i processi di (ri)organizzazione scolastica, attraverso politiche di miglior distribuzione per aree degli utenti, di equilibrio dei servizi, di razionale distribuzione delle iscrizioni, che consenta il mantenimento di plessi scolastici attualmente in sofferenza di iscrizioni, ma essenziali per la vita della comunità (es: Triangia)

Attenzione particolare andrà posta alle nuove fasce di sofferenza economica, in grado di precludere l'effettiva partecipazione al tempo scuola. In un futuro i cui connotati sono già oggi evidenti il tema delle nuove povertà, che di fatto allontanano molti alunni dalla possibilità di fruire effettivamente di tutti i servizi scolastici a pagamento (uno per tutti, la mensa, che deve considerarsi diritto di ogni alunno, e il cui tasso di insoluto registra preoccupanti incrementi) imporrà senz'altro di ridefinire, d'intesa con le dirigenze, le priorità di intervento nell'ambito delle provvidenze supplementari del Piano per il Diritto allo Studio (progetti integrativi).

Non ultimo, la scuola sarà sempre più l'avamposto nel quale si giocherà prioritariamente l'integrazione sociale: alunni provenienti da altri paesi e con culture differenti, bambini con condizioni familiari complesse, bambini con problemi di disabilità.

Per questi soggetti l'Amministrazione dovrà assicurare il pieno adempimento del diritto allo studio con ore integrative di assistenza scolastica per alunni con disabilità, attraverso un servizio psicopedagogico che garantisca interventi mirati e tempestivi, e con mediatori culturali e linguistici per facilitare l'inserimento di alunni stranieri.

SPORT

La non facile situazione economica vissuta nel corso di questa tornata amministrativa non ha impedito di realizzare alcune opere impensabili in relazione all'impatto economico ipotizzato.

Il nuovo campo di calcio sintetico e il gemello campo di rugby sempre sintetico consentiranno alle società cittadine e non solo di praticare lo sport in ogni stagione senza più preoccupazioni legate agli eventi atmosferici; la **realizzazione degli spogliatoi nell'area compresa tra i due campi sarà il completamento dell'area sportiva**; la disponibilità di queste nuove strutture, unite a quelle già presenti, amplierà notevolmente le possibilità della pratica sportiva per i nostri ragazzi e i nostri giovani.

Tante sono le associazioni e le società che in città utilizzano le strutture, i costi crescenti di manutenzione costituiscono un problema sempre più critico, tuttavia lo sforzo che si intende perseguire anche in futuro è rivolto a non aumentare le tariffe oltre l'eventuale adeguamento di legge.

L'attenzione e gli interventi saranno rivolti non solo verso lo sport agonistico ma anche e soprattutto verso le tante iniziative dilettantistiche e verso gli sport "minori" nella consapevolezza del loro grande valore sociale e di divertimento.

Ma lo sport non si pratica solo nelle strutture dedicate, momenti di gioco e aggregazione sono stati recuperati da questa amministrazione e saranno certamente riproposti, vedi il Palio delle contrade, il Carnevale, le manifestazioni di Street climbing, le minimaratone e gare podistiche amatoriali e competitive a vario titolo;

Anche il campo di pattinaggio in piazza Garibaldi verrà riproposto in considerazione del gradimento riscontrato.

Si intende arricchire ulteriormente le potenzialità del parco Bartesaghi realizzando in riva all'Adda un "piccolo porto" riservato alla navigazione fluviale (canoe, kayak)

Si potrà finalmente risolvere la questione del palazzetto Merizzi, che necessita di un completo rifacimento dato le precarie condizioni che ne impediscono la perfetta fruibilità

URBANISTICA E OPERE PUBBLICHE

Il nuovo PGT sarà lo strumento guida a disposizione per governare lo sviluppo urbanistico del territorio cittadino per i prossimi anni. Al riguardo, le regole contenute nel PGT rappresentano un fondamentale riferimento per valutare eventuali proposte di recupero e di nuova destinazione urbanistica dell'area dell'ex cotonificio Fossati al Piazza e dell'ex convento di San Lorenzo.

Attenzione particolare verrà riservata ai progetti che interessano i quartieri ad est (zona Paribelli) ed a sud di Sondrio (zona ex Istituto Professionale)

Per mezzo del PGT e delle regole in esso definite si potrà pensare, programmare, progettare e realizzare una serie di interventi di grande rilevanza tra cui:

- il completamento dell'area Carini con la realizzazione del nuovo Parco
- la sistemazione di piazzale Bertacchi con il completamento dell'area antistante la stazione ferroviaria con nuova viabilità e percorsi pedonali e la riqualifica dei giardini della piazza
- completamento delle piste ciclabili di via Vanoni e Via Stelvio e la realizzazione di piste ciclabili intorno al centro storico, già ampiamente ciclo-pedonalizzato, che consentiranno di raggiungere il cuore della città dalla periferia e dalle zone alte, attraverso veri percorsi ciclabili e ciclopedonali protetti, e nel contempo permettere ai residenti del centro di raggiungere le zone decentrate.
- I lavori di graduale restauro e recupero del castello Masegra (anche in termini di raggiungibilità)

- completamento della quinta piazza centrale alla Garberia
- sottopasso ferroviario ciclopedonale di lungo Mallero Cadorna
- sottopasso ferroviario di via Nani che permetterà di mettere in sicurezza l'attraversamento del passaggio a livello in una zona fortemente urbanizzata
- prosecuzione del piano di abbattimento delle barriere architettoniche; interventi volti a garantire la sicurezza degli utenti più deboli della strada (bambini, anziani, disabili...)
- Completamento della rete di distribuzione del gas nelle zone periferiche e nelle frazioni
- completamento del parco Rolla e realizzazione dell'ecomuseo di Triangia in collaborazione con i comuni limitrofi
- realizzazione di almeno un'altra "area cani", molto richiesta soprattutto dai proprietari più anziani
- rifacimento del Palamerizzi
- nuovo sentiero da Mossini ad Arquino
- marciapiede per la messa in sicurezza dei pedoni nel tratto dal bivio per l'Ospedale Psichiatrico fino all'ingresso dell'abitato di Ponchiera
- sistemazione e messa in sicurezza di alcuni sentieri utilizzati per la quotidiana fruibilità all'interno delle frazioni (ad es. pensare al rifacimento del selciato in alcuni tratti del "sentiero Rusca" che attraversa la frazione di Ponchiera)
- nuovo parcheggio a Mossini e a Pradella
- prosecuzione del miglioramento della viabilità verso Triasso prevedendo l'allargamento di un ulteriore tratto della strada
- Ulteriore riqualifica del Parco Ovest
- Riqualifica dell'attuale campo da calcio di Mossini con la realizzazione, da condividere con gli abitanti di Mossini e Sant'Anna, di un'area verde attrezzata
- Riqualifica dell'area verde a sud della Casa di Riposo di Via Giuliani

PARTECIPAZIONE

Riteniamo importante un rilancio della partecipazione di tutti i cittadini alla vita pubblica in un quadro di rigorosa attenzione alle regole della convivenza civile e del reciproco rispetto. Il nostro impegno sarà rivolto ad evitare gli "scontri ideologici" per favorire una corretta e costruttiva dialettica fra le diverse forze politiche e il contributo che può venire dalle varie Associazioni oltre che dai singoli cittadini.

Oltre ad assicurare il più efficace e costruttivo funzionamento del Consiglio Comunale valorizzando il naturale ruolo dei Consiglieri e delle varie Commissioni ci proponiamo di favorire una maggior conoscenza dei lavori del Consiglio attraverso apposite forme di comunicazione delle riunioni anche attraverso l'utilizzo della locale TV o di altri strumenti di comunicazione (almeno per quanto riguarda le questioni di maggior interesse).

Il "sito" e il "notiziario" del Comune continueranno a rappresentare importanti strumenti di comunicazione e di informazione nei confronti della cittadinanza

